



Anno XI, Numero 33 – Marzo 2021

## **I SISTEMI DI ISTRUZIONE SUPERIORE: PARADIGMI, MODELLI E PROSPETTIVE PER IL FUTURO**

### ***HIGHER EDUCATION SYSTEMS: PARADIGMS, MODELS, AND PERSPECTIVES FOR THE FUTURE***

Dottorato in *Formazione della persona e mercato del lavoro*  
Università degli Studi di Bergamo - Bergamo

Pubblicazione periodica - ISSN – 2039-4039  
La rivista sottopone gli articoli a *double blind peer review*

**Direttore:**

Giuseppe Bertagna – Coordinatore del Dottorato in *Formazione della persona e mercato del lavoro*

**Comitato di redazione:**

Francesco Magni, Alessandra Mazzini, Andrea Potestio (coordinatore), Evelina Scaglia, Fabio Togni

**Consiglio scientifico:**

Elisabetta Bani, Giuseppe Bertagna, Serenella Besio, Alberto Brugnoli, Ilaria Castelli, Emanuela Casti, Angelo Compare, Pierdomenico De Gioia Carabellese, Alessandra Ghisalberti, Simone Gori, Andrea Greco, Patrice Jalette, Silvia Ivaldi, Marco Lazzari, Anna Lazzarini, Marco Marzano, Viviana Molaschi, Teodora Pezzano, Andrea Potestio, Adolfo Scotto di Luzio, Giuliana Sandrone, Evelina Scaglia, Giuseppe Spadafora, Igor Sotgiu, Stefano Tomelleri

**Hanno collaborato a questo numero:**

Paolo Bertuletti, Virginia Capriotti, Francesca Fratangelo, Alice Locatelli

*Gli articoli pubblicati in questo numero sono stati sottoposti dal Direttore a due referee ciechi compresi nell'elenco pubblicato in gerenza. Gli autori degli articoli esaminati hanno accolto, quando richiesti, gli interventi di revisione suggeriti. Gli articoli esaminati e rifiutati per questo numero sono stati cinque.*

L'elenco dei nominativi dei referee della Rivista, aggiornato annualmente, è disponibile al seguente link:  
<https://forperlav.unibg.it/index.php/fpl/referee>

## INDICE

- Introduzione. Le università tra dilemmi del passato e sfide contemporanee  
*Introduction. Universities between past dilemmas and contemporary challenges* 6-9  
**(F. Magni)**
- Ciò che è vivo e ciò che è morto dell'università. Prime riflessioni pedagogiche nel mezzo della pandemia globale  
*What is alive and what is dead about the university. First pedagogical reflections in the midst of the global pandemic* 10-26  
**(F. Magni)**
- A che punto siamo con l'apprendimento permanente? Una ricerca sulla consapevolezza dell'Università nel sostenere il lifelong learning  
*Lifelong learning: where are we? A research on the awareness of University of Catania in promoting LLL* 27-43  
**(R. Piazza, S. Rizzari)**
- Ripensare la formazione terziaria nella prospettiva del paradigma della sostenibilità  
*Sustainability and Higher Education's redesign* 44-57  
**(V. M. Marcone)**
- Per una formazione sostenibile nell'Università che cambia: quando personalizzare vuol dire valorizzare  
*Towards a sustainable learning in the changing University: when personalizing means enhancing* 58-74  
**(A. Lo Piccolo, M. Mingrino, V. M. Passaniti)**
- The third mission that looks to the future: for a sustainable, transformative, civic university*  
Una terza missione che guarda al futuro: per una università sostenibile e trasformativa 75-89  
**(G. Calvano)**
- L'università come comunità che si impegna. Il Service-Learning come pratica di formazione e trasformazione  
*University as an Engaged Community. Service-Learning as a formative and transformative practice* 90-105  
**(P. Scotton)**
- L'Higher education in trasformazione: tra il potenziamento dell'employability e stakeholder view  
*Higher education evolution: between employability enhancing and stakeholder view* 106-118  
**(M. Albanese)**

- Gli studenti raccontano sé stessi al tempo del Covid: un'esperienza nell'esperienza autobiografica  
*Students talk about themselves during Covid period: an experience into an autobiographical experience* 119-148  
**(M. Capo)**
- Verso un modello di *self-directed career management*: una proposta di tirocinio digitale  
*Toward a model of self-directed career management: a digital internship proposal* 149-170  
**(G. Del Gobbo, D. Frison, M. Pellegrini)**
- Sperimentare forme di tirocinio a distanza: il Progetto "Coinvolgimento in attività di ricerca educativa sperimentale sul campo in tempo di Covid-19"  
*Experimenting forms of distance traineeship: the project "involvement in experimental field educational research activities in time of SARS-CoV-2"* 171-186  
**(S. Premoli, E. Dodi, S. Conti, S. Ghioldi, M. Lamberti, N. Michilini)**
- Il tutorato delle matricole nel contesto dell'università a distanza: la voce degli studenti nel valutare l'esperienza del primo semestre nel corso di studi di Scienze della Formazione Primaria  
*Peer tutoring in remote learning context: students' voice for evaluating the first semester of Primary Education Master's Degree* 187-215  
**(F. Passalacqua, F. Zuccoli)**
- University education and digital technologies. A critical reflection on the flipped learning model*  
 Istruzione universitaria e tecnologie digitali. Una riflessione critica sul modello didattico flipped 216-230  
**(R. Strongoli)**
- La valutazione dei sistemi universitari: un confronto tra Italia e Finlandia  
*The evaluation of university systems: a comparison between Italy and Finland* 231-248  
**(E. Mattarelli, S. Zanazzi)**
- Ripensare le scienze motorie e sportive tra didattica e normative: l'esperienza dell'Università di Bergamo  
*Rethinking motor and sports sciences among teaching and rules: the experience of the University of Bergamo* 249-261  
**(V. Agosti, A. Borgogni)**

## RECENSIONI

- B. De Serio, G. A. Toto, *Media ed Emozioni. Una sfida per l'apprendimento*, FrancoAngeli, Milano 2020 263-264  
**(F. Doronzo)**
- S. A. Scandurra, *Scuola e lavoro. Educazione, formazione e sistema duale di apprendimento in Italia dall'Unità ad oggi*, Edizioni della Fondazione Nazionale "Vito Fazio-Allmayer", Palermo 2019 265-267  
**(M. Dati)**
- P. Felten, L. M. Lambert, *Relationship-Rich education. How human connections drive success in college*, Johns Hopkins University Press, Baltimora 2020 268-271  
**(V. Capriotti)**
- James A. Athanasou, Harsha N. Perera (eds.), *International Handbook of Career Guidance*, Second Edition, Springer Nature Switzerland AG., 2020 272-275  
**(A. Taravella)**

## **Introduzione**

### **Le università tra dilemmi del passato e sfide contemporanee**

## **Introduction**

### **Universities between past dilemmas and contemporary challenges**

FRANCESCO MAGNI

Il numero che qui presentiamo fornisce un quadro ampio e variegato che ben rappresenta la complessità del momento storico che stiamo vivendo. La pandemia del Covid-19 ha travolto le vite di ciascuno di noi, chiedendoci di cambiare abitudini e stili di vita, di ripensare strutture e procedure, di mettere in discussione paradigmi e antiche certezze che pensavamo ormai acquisite e consolidate. Per le scuole<sup>1</sup> e le università la pandemia ha rappresentato – nella sua tragica drammaticità – anche un’occasione (ancorché “forzata” e catastrofica) per tornare a riflettere sul nostro modello di formazione superiore e per sperimentare nuove forme e modalità di formazione superiore. I saggi che vanno a comporre il n. 33 della rivista «Formazione, lavoro, persona» ben fotografano questo tempo di transizione tra ciò che era e ciò che c’è e (forse) ci sarà, in una tensione indagatrice e generatrice tra teorie e modelli pedagogici generali e declinazioni e sperimentazioni didattiche particolari. Il dialogo tra generale e particolare si innerva in una disamina a tutto campo, che coinvolge alcuni tra gli aspetti centrali della vita delle università oggi e che diventano importanti approfondimenti e spunti di riflessione pedagogica per immaginare paradigmi e modelli per la formazione superiore del presente e del futuro: dalle questioni fondanti circa la *mission* e la natura delle università, all’orizzonte dell’apprendimento permanente; dalla riscoperta della terza missione nella chiave della sostenibilità, al potenziamento di prospettive di *employability* e al *service learning* come occasione trasformativa; dalle sperimentazioni dei tirocini digitali effettuate in diversi contesti durante i mesi della pandemia fino a prospettive comparate riguardanti la valutazione dei sistemi universitari.

Il fascicolo si apre con un contributo del sottoscritto dove ci si interroga, nel mezzo della pandemia mondiale, su che cosa sia “ancora vivo” e cosa invece sia “morto” o “moribondo”, facendo così eco al celebre binomio crociano, dell’università oggi. La situazione emergenziale legata al diffondersi dell’epidemia del Covid-19, infatti, ha forse

---

<sup>1</sup> Con riferimento all’ambito scolastico si veda il recente saggio di G. Bertagna, *La scuola al tempo del Covid. Tra spazio di esperienza ed orizzonte d’attesa*, Edizioni Studium, Roma 2020, così come l’ampio numero monografico della rivista “*Dirigenti Scuola*” (n. 39/2020) dedicato al tema “*Le scuole durante la pandemia. L’occasione per un ripensamento dei paradigmi pedagogici, didattici, organizzativi e gestionali*”.

messo ancor più in luce quali possano essere i paradigmi pedagogico-didattici sulle quali costruire un rilancio delle istituzioni di formazione superiore e quali elementi, invece, appaiano ormai come inutili anacronismi, inadeguati a rispondere all'imponenza delle sfide imprevedute e complesse dell'epoca contemporanea. Ne emerge un quadro in chiaroscuro, dove le luci del sistema, pur diffuse e presenti, sembrano talvolta essere offuscate dalle ombre, in una prospettiva pedagogica che da un lato richiede con forza una rinnovata scoperta e consapevolezza della *mission* fondamentale dell'università, dall'altro richiede un rilancio nella capacità e disponibilità di ciascuno degli attori in gioco di ampliare, sostenere e incoraggiare quei punti ancora luminosi, vivi e vivificanti della realtà universitaria.

In una tensione tra generale e particolare che percorre tutto il fascicolo, il contributo che segue, a partire da un'indagine qualitativa sulle modalità di sviluppo della prospettiva dell'apprendimento permanente dell'ateneo di Catania, prosegue l'approfondimento sulle mission di un ateneo all'interno della società contemporanea, questa volta con uno specifico focus sulla prospettiva dell'apprendimento permanente. Paragonando i risultati di un'indagine del 2006 con una del 2020, infatti, Roberta Piazza e Simona Rizzari nel loro studio individuano alcuni suggerimenti e consigli per lo sviluppo di strategie e politiche più efficaci, in grado di far riscoprire pienamente la dimensione sociale dell'università e il suo ruolo di presidio indispensabile sul territorio, non solo come agenzia di formazione e ricerca, ma anche come ente promotore di sviluppo e benessere per tutti.

L'articolo di Valerio Massimo Marcone prosegue idealmente la discussione proponendo di ripensare la formazione terziaria superiore a partire dal paradigma della sostenibilità: quest'ultima, infatti, viene vista non solo come un elemento cardine dell'agenda per il 2030 dell'ONU, ma nella prospettiva di un nuovo patto formativo per favorire una vera e propria cultura diffusa della sostenibilità, a partire dalle scuole, dai giovani, dai formatori per poi espandersi in tutta la società. Le declinazioni concrete di questo paradigma possono essere molteplici, particolarmente importanti anche nell'ottica di provare a rispondere alle sfide più recenti: dall'attenzione alle nuove frontiere disciplinari come l'economia circolare, all'esigenza di contrasto all'aumento delle disuguaglianze, dall'attenzione della vulnerabilità dei nuovi gruppi sociali, ad un ruolo propositivo degli atenei negli ecosistemi complessi.

Il tema della sostenibilità ritorna anche nel contributo di Alessandra Lo Piccolo, Marta Mingrino, Viviana Maria Passaniti, dove viene riletto in chiave didattica alla luce delle trasformazioni che stanno attraversando l'università, così come in quello di Gabriella Calvano, dove il tema della terza missione delle università viene sviluppato nell'ottica di contribuire alla costruzione di ecosistemi socialmente sostenibili e sempre più attenti alla dimensione civica.

Anche l'articolo di Paolo Scotton approfondisce il tema relativo alla terza missione delle università, prendendo però l'avvio da alcune suggestioni del passato circa il ruolo delle università nella società contemporanea per poi arrivare ad osservazioni critiche circa metodologie e finalità degli studi universitari odierni. In particolare l'autore declina la questione della terza missione, secondo la prospettiva del *critical service-learning*, inteso come promozione della coscienza e della partecipazione civica.

Quindi Martina Albanese nel suo articolo offre una rilettura pedagogica della categoria dell'*employability*, presentando i risultati di un'indagine conoscitiva svolta presso l'Università di Palermo e riguardante in particolare i corsi di laurea in Scienze dell'Educazione, Scienze Pedagogiche e Scienze della Formazione Continua, consentendo una ristrutturazione dei corsi di studio con un rilancio della prospettiva dell'*employability* dei futuri laureati.

Marianna Capo nel suo contributo adotta un approccio narrativo-autobiografico, presentando i risultati di uno studio condotto nel secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" a margine delle attività laboratoriali di scrittura autobiografica condotte dagli studenti. Agli studenti sono state presentate alcune macro categorie (tempo, spazio, volti, emozioni, riflessività) con le quali interagire e raccontarsi, in un periodo storico particolarmente drammatico e complesso come quello attraversato dalla pandemia globale.

Seguono poi due contributi riguardanti il tirocinio universitario, un elemento sempre più centrale nel percorso formativo universitario e uno degli elementi ad essere maggiormente intaccati dall'emergenza pandemica del Covid-19. Nel primo articolo, Giovanna Del Gobbo, Daniela Frison e Marta Pellegrini espongono l'esperienza di tirocinio digitale "Tirocinio ON" implementata presso alcuni corsi di laurea Magistrale ad indirizzo pedagogico dell'Università di Firenze nel corso del 2020. La sperimentazione, basata sul principio del *work-related learning*, ha riservato particolare attenzione alle prospettive di *employability* e di *self-directed management* volte alla costruzione dell'identità professionale degli studenti coinvolti. Nello studio emerge come l'esperienza del tirocinio digitale "Tirocinio ON", nata come risposta alla situazione emergenziale, abbia dimostrato buone potenzialità nel coniugare istanze di orientamento e atteggiamento pro-attivo degli studenti, al fine di aumentare la consapevolezza relativamente al proprio ruolo e di stimolare una maggiore responsabilità nella costruzione del percorso professionale di ciascuno.

Nel secondo articolo, il gruppo di ricerca guidato da Silvio Premoli espone invece la sperimentazione di tirocinio a distanza che ha coinvolto nel corso dei mesi di lockdown gli studenti del corso di studi triennale in Scienze dell'Educazione dell'Università Cattolica di Milano, con particolare riferimento ai tirocini nell'area della prima infanzia. Il modello formativo proposto in questo caso faceva leva sull'alternanza tra spazi di attivazione



individuale, lavori in piccoli gruppi e webinar formativi finalizzati a sviluppare quelle competenze necessarie per lo svolgimento del tirocinio curricolare.

Quindi Franco Passalacqua e Franca Zuccoli presentano la sperimentazione del progetto di *peer-tutoring* attivato presso il corso di studio in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Milano-Bicocca: tale progetto prevede l'istituzione di alcuni studenti "esperti" che possano affiancare le matricole nei loro primi passi all'interno del contesto universitario, in un'ottica di accompagnamento, condivisione e orientamento. L'indagine si concentra sull'analisi dell'esperienza degli studenti nel primo semestre dell'a.a. 2020-21, individuando punti di forza e di debolezza.

Raffaella Strongoli nel suo contributo affronta il tema del rapporto tra istruzione universitaria e tecnologie digitali, offrendo una riflessione critica circa l'implementazione a livello della didattica superiore dei modelli di apprendimento/insegnamento *flipped*. Dopo un'ampia *literature review* nazionale e internazionale, l'autrice individua potenziali, limiti e criticità del *learning flipped model*.

Il tema della valutazione dei sistemi universitari è invece al centro del contributo di Eleonora Mattarelli e Silvia Zanazzi. Attraverso una comparazione tra Italia e Finlandia, le due autrici, a partire dai dati raccolti attraverso analisi documentali, visite di studio e interviste a testimoni privilegiati e dopo aver delineato le principali caratteristiche delle istituzioni preposte alla valutazione dell'università e della ricerca nei due sistemi (ANVUR e KARVI-FINEEC), l'articolo discute le criticità del caso italiano, identificando nel modello finlandese quello caratterizzato da una valutazione pluralista, partecipata e volta ad una logica migliorativa e di sviluppo del sistema.

Infine, Valeria Agosti e Antonio Borgogni nel loro studio presentano l'esperienza della recente attivazione del corso di studio triennale in Scienze Motorie dell'Università di Bergamo. Dopo aver tracciato un inquadramento dell'evoluzione storica e della situazione attuale dei corsi di studio triennali e magistrali nell'ambito delle Scienze Motorie e Sportive, gli autori presentano la progettazione pedagogica e didattica del corso di studi in Scienze Motorie attivato dall'a.a. 2020-2021 all'Università di Bergamo, presentando al contempo un'analisi dei primi 92 studenti iscritti al corso al fine di individuarne la provenienza socio-culturale e comprenderne le aspirazioni e le aspettative.

FRANCESCO MAGNI  
*University of Bergamo*